
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Franco Maniscalco

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vito Amato

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Sanità

IL SEGRETARIO
Sig. Filipponeri Cascone

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Arch. Angelo Aliquò



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 2078 del 25 OTT, 2013

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 n. 2 della L.R. 03/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 27 OTT. 2013

IL SEGRETARIO
Sig. Filipponeri Cascone

Filipponeri Cascone

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Esecutiva: SI NO
Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO: MUTAMENTO ATTIVITA' PER N. 1 UNITA' LAVORATIVA EX D. L.VO N.280/97.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Fusilia

IL DIRETTORE

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

Dr.ssa Maria Fusilia Guarrasi

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Il 25 OTT, 2013, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario, Arch. Angelo Aliquò, nominato ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 5/2009 con Decreto Assessoriale n. 02617 del 5/12/2012, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott. Franco Maniscalco - Direttore Amministrativo
- Dott. Vito Amato - Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Filipponeri Cascone, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su Proposta della Direzione Amministrazione del Personale, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

VISTO il Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, recante "Integrazione e modifica della disciplina dei lavori socialmente utili in attuazione della delega conferita dall'art.45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n.144";

VISTO il comma 1, articolo 1, del citato decreto che stabilisce che i soggetti di cui all'art.3, comma 1, del Decreto legislativo 1 dicembre 1997, n.468, e successive modificazioni, denominati dalla nuova disciplina enti utilizzatori, possono continuare ad utilizzare i soggetti di cui all'art.2, comma 1, anche attraverso il trasferimento dei soggetti medesimi ad altri enti, sulla base di apposite convenzioni stipulate tra enti interessati e secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3 ovvero possono ricorrere all'utilizzo dei predetti soggetti, anche per attività diverse, da quelle originariamente previste nei progetti, purché rientranti nell'elenco delle attività di cui all'articolo 3 del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81;

CONSIDERATO che, come stabilito dal comma 2, dell'art.1 del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, nel caso di progetti originariamente promossi tra più enti in base alla vigente normativa, la possibilità di continuare l'utilizzazione dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, permane in capo agli enti cui istituzionalmente l'attività è collegata ovvero a quelli presso i quali viene effettivamente svolta l'attività;

VISTO l'art.2 del Decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, che individua i soggetti aventi titolo alla prosecuzione nelle attività socialmente utili oggetto della presente deliberazione;

CONSIDERATO che le attività in cui impegnare i soggetti medesimi sono quelle stabilite dal comma 1 dell'art.3 del citato decreto, ai fini della definizione dell'elenco generale e che, come previsto nei commi 2 e 3 del medesimo articolo, le Regioni e le Province, nell'ambito di propria competenza, possono integrare l'elenco generale delle attività, a livello regionale e provinciale, in rapporto alla finalizzazione dello sbocco occupazionale territoriale dei soggetti, mediante trasferimenti di risorse finanziarie pubbliche per opere infrastrutturali, ovvero finanziate da fondi strutturali europei ovvero oggetto di programmazione negoziata;

VISTA la Circolare dell'Assessore regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione 16 maggio 2000, n. 12 con la quale vengono impartite le prime direttive in merito all'attuazione delle nuove disposizioni normative;

CONSIDERATO che la Regione, avvalendosi della facoltà di ampliare ulteriormente l'elenco generale delle attività socialmente utili, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, in armonia con le previsioni di cui all'art.1, comma 2, della legge regionale 23 gennaio 1998, n.3, ha disposto che le attività socialmente utili possono essere attuate nell'ambito di tutti i settori istituzionali degli enti utilizzatori delle attività;

VISTE le procedure di decisione, di comunicazione, di trasformazione, di cui all'art.5 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, nonché la richiamata circolare assessoriale;

CONSIDERATO che questo Ente intende utilizzare tutte le misure e gli strumenti di collocazione lavorativa e di fuoriuscita dei soggetti di cui all'art.2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81, previsti dalla Convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il 20 dicembre 1999, ai sensi dell'art.45, comma 6, della legge 144/99, e dalla Convenzione che la Regione siciliana è impegnata a sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale in base alla norma di cui al comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n.81;

RAVVISATO di assumere l'impegno di avvalersi della facoltà concessa dalla norma di cui al comma 2, comma 1, di utilizzare i lavoratori per attività diverse da quelle originariamente previste nei progetti e compiere gli adempimenti a tal fine prescritti, come dalla presente deliberazione, da trasmettere nei termini previsti dall'art. 5, comma 3, del D.L.vo 28 Febbraio 2000, n.81;

TENUTO CONTO che al fine di sopperire alle effettive esigenze dell'Ente i lavoratori in a.s.u. potranno essere impiegati in attività per le quali è necessaria la qualifica professionale connaturata al titolo di studio posseduto, attività che quindi possono essere anche diverse rispetto a quelle previste nel progetto originario;

VISTA l'istanza assunta agli atti d'ufficio, con la quale il Direttore Facility Management per motivate esigenze d'ufficio, richiede per il lavoratore ASU BARRERA Franco il mutamento delle mansioni di utilizzo da Coadiutore Amministrativo (ctg. B) ad Assistente Tecnico (ctg. C) avendo tra l'altro accertato che lo stesso è in possesso del relativo titolo di studio;

RITENUTO di provvedere in merito;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

1. PRENDERE ATTO dell'istanza con la quale il Direttore Facility Management per motivate esigenze d'ufficio chiede per il sig. BARRERA Franco nato in U.S.A. il 06/08/1971, lavoratore ASU ex D.L.vo n. 280/97, l'utilizzo in attività socialmente utili con mansioni diverse rispetto a quelle originariamente deliberate ed in particolare da Coadiutore Amministrativo (Ctg. B) ad Assistente Tecnico (ctg. C);
2. SUBORDINARE l'utilizzo in attività socialmente utili del sig. BARRERA Franco con le diverse mansioni di Assistente Tecnico (Ctg. C) all'approvazione del presente provvedimento da parte della Commissione regionale per l'impiego e comunque nei limiti delle prosecuzioni delle attività socialmente utili disposte dalla Regione Siciliana;
3. DARE ATTO che siffatto diverso utilizzo di mansioni è correlato ad una più funzionale e proficua utilizzazione del soggetto rispetto a quelle che sono le reali esigenze di servizio;
4. DARE ATTO che il mutamento delle attività dei progetti originari ove si trovano impegnati i lavoratori interessati è reso possibile dalle circolari regionali n. 12 del 16 maggio 2000, n. 25 del 20 ottobre 2000 e n. 4/AG del 7 dicembre 2000 che recepiscono l'art. 2, comma 1 del D.L.vo n. 81/00;
5. DARE ATTO che l'utilizzo del sig. BARRERA Franco nelle attività socialmente utili, nonostante ciò, avverrà con impegno orario di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere, salvo integrazione oraria;
6. AUTORIZZARE il Direttore Settore Amministrazione del Personale a trasmettere copia della presente deliberazione per l'approvazione alla Commissione regionale per l'impiego, Via Imperatore Federico n.70 - 90144 Palermo.